

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (MESSINA)

Decreto di Sdemanializzazione della Ditta Faranda Carmela di un relitto d'alveo del demanio idrico fluviale regionale, l'area sita in prossimità di un relitto d'alveo di pertinenza del Torrente Sinagra, avente una superficie di mq.3.800,00 che sarà utilizzata per uso agricolo, la quale ricade nel territorio del Comune di Sinagra (ME), confinante ad est con il foglio di mappa 7 part.lla 112, con il muro d'argine dello stesso torrente e con la Strada Provinciale.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana ;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO il Decreto Legislativo 18 giugno 1999 n. 200 "*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali*";

VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli

assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua il Servizio 7 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Messina)" l'Ufficio competente al rilascio del parere ex R.D. n. 523/1904 per la sdemanializzazione di aree del Demanio Idrico Fluviale ricadente nella sopracitata Provincia di Messina;

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2025 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2027;

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 2 che approva il "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027";

VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*";

VISTO l'art. 5 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, il quale dispone che: "*I beni del pubblico demanio che cessano dalla loro destinazione all'uso pubblico passano al patrimonio dello Stato*";

VISTO l'art. 829 del Codice Civile (R.D. 16 marzo 1942, n. 262), il quale dispone che il passaggio dei beni dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato deve essere dichiarato dall'autorità amministrativa;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 "*Trasferimento al demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato*";

VISTO che a far data dal 1° gennaio 2023 l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia è subentrata in tutte le attività gestite, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni demaniali, e all'introito dei relativi canoni a seguito del trasferimento dei beni del demanio idrico alla Regione Siciliana in attuazione dell'art. 32 delle disposizioni statutarie;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 "*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*";

VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 "*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: "Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Difesa del suolo." sono aggiunte le parole "*Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*";

VISTO l'art. 71 comma 7 della L.R. n. 9 del 15/05/2013, che prevede il transito al Dipartimento Regionale dell'Ambiente delle competenze in materia di demanio idrico fluviale;

VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità*" ed in particolare il comma 1 dell'art. 49 "*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*" ed il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO l'art 43. comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: "*Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale"*";

VISTE le norme di attuazione del "*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione

Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.P. Reg. n. 288 del 05/07/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. dell'Area Territoriale tra la Fiumara di Naso e Fiumara Brolo (014);

CONSIDERATO che l'area sita in prossimità della foce dell'ex alveo, risulta inserito nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Messina, il Torrente Sinagra è riportato al numero d'ordine 81;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all'Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art.71, c.7, L.R. n.9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 04/01/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'Ing. Leonardo Santoro;

VISTO il Decreto di nomina D.S.G. 159 del 08/06/2022 dell'Ing. Rosario Celi a Dirigente del Servizio 7 (ME) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO l'art. 71 comma 7 della L.R. n. 9 del 15/05/2013, che prevede il transito al Dipartimento Regionale dell'Ambiente delle competenze in materia di demanio idrico fluviale;

VISTA la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla istanza prot. 11995 del 22/04/2025 pervenuta e alle successive note integrative prodotte, ivi comprese le copie dei bollettini dei pagamenti dei canoni di concessione dal 2023 al 2025;

VISTO il nulla osta ai sensi del T.U. 523/1904 del Genio Civile di Messina prot. n. 9612 del 19/03/2009 concesso alla Ditta Faranda Giuseppe, e il successivo nulla osta rilasciato dal medesimo Ente per il rinnovo della concessione prot. n. 74988 del 29/03/2018;

CONSIDERATO che sul sistema contabile Regione Siciliana SCORE, si sono riscontrati i versamenti sul Capitolo di Entrata 2623 capo – 12 le somme di: € 324,40 giusta quietanza n. 25683 del 17/10/2023 (da aggiungere € 399,00 somma anticipata in data 16/02/2023 giusta quietanza n. 4095) come canone anno 2023; la somma di € 762,46 giusta quietanza n. 147979 del 28/02/2024 come canone anno 2024; la somma di € 768,55 giusta quietanza n. 195162 del 27/02/2025 come canone anno 2025;

VISTA la dichiarazione antimafia pervenute all'AdB acquisita al prot. n. 18120 del 20/07/2023 ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. relativa alla Richiedente;

VISTO l'Atto d'Obbligo datato 04/10/2023 contenente l'accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione, della durata di anni sei, sottoscritto dal Dirigente Responsabile del Servizio 7 di questa Autorità e dalla Sig.ra Faranda Carmela, registrato regolarmente all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Messina- Ufficio Territoriale di Patti in data 12/10/2023, n. Reg. 691 serie 3°;

VISTO il D.R.S. redatto da questa Autorità n. 151/2024 repertoriato in data 08/02/2024 contenente l'accettazione delle condizioni e prescrizioni sottoscritte nell'Atto d'Obbligo;

CONSIDERATO che il bene demaniale in parola ha perduto la sua destinazione a soddisfare scopi di pubblico e generale interesse, presupposto indispensabile per la sdemanializzazione dello stesso;

RITENUTO di dover dichiarare espressamente la volontà della Pubblica Amministrazione a procedere con la sdemanializzazione del bene demaniale in parola, come previsto dall'art. 829 del Codice Civile e dall'art. 4 della L. n. 37/1994, essendo venuta meno la destinazione dello stesso bene a soddisfare scopo di pubblico e generale interesse;

VALUTATO che non sussistono motivi di interesse pubblico ostativi alla sdemanializzazione dell'area in parola;

CONSIDERATO che si può procedere a favore della Ditta Faranda Carmela alla sdemanializzazione della porzione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Sinagra, avente superficie di mq. 3.800,00 utilizzata ad uso agricolo, ricadente nel territorio del Comune di Sinagra (ME), catastalmente

confinante ad est con il foglio di mappa 7 part.IIIa 112, con il muro d'argine dello stesso torrente e con la Strada Provinciale;

RITENUTO che la futura cessione del suolo demaniale di cui trattasi dovrà necessariamente avvenire con tutti i vincoli, a qualsiasi titolo, eventualmente gravanti sul suolo stesso;

Ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile e dell'art. 5 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827:

DECRETA

- Art. 1)** Per le causali di cui in narrativa, è escluso dal Demanio Idrico il terreno di pertinenza idraulica del corso d'acqua denominato Torrente Sinagra di un'area avente superficie di mq.3.800,00 utilizzata per uso agricolo, la quale ricade nel territorio del Comune di Sinagra (ME), catastalmente confinante ad est con il foglio di mappa 7 part.IIIa 112, del muro d'argine dello stesso torrente e della Strada Provinciale;
- Art. 2)** Si può procedere a favore della Ditta Faranda Carmela alla Sdemanzializzazione della porzione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Sinagra di un'area avente superficie di mq.3.800,00 utilizzata ad uso agricolo, ricade nel territorio del Comune di Sinagra (ME), catastalmente confinante ad est con il foglio di mappa 7 part.IIIa 112, con il muro d'argine dello stesso torrente e con la Strada Provinciale. La sdemanializzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- Art. 3)** La richiedente Ditta Faranda Carmela nata a XXXX (ME) il XXXXX ed ivi residente in via X. XXXX n. X cod. fisc. XXXXXXXXXXXX, accetterà le attuali condizioni dell'area oggetto della richiesta senza mai che abbia a pretendere per eventuali risarcimenti per danni presenti o futuri cui potesse essere soggetto il relitto ceduto;
- Art. 4)** Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso sul sito internet dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 art.98 della L.R. n. 07/05/2016 n. 9;
- Art. 5)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione. Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Messina li 15/05/2025

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Il Segretario Generale

SANTORO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

ORIGINALI AGLI ATTI D'UFFICIO